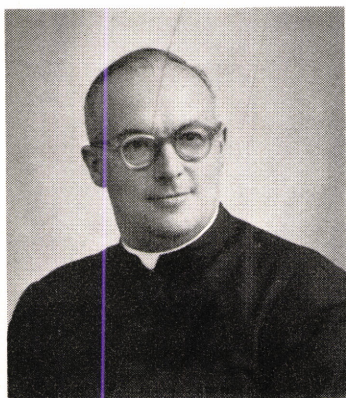


Parrocchia S. Sepolcro

Salesiani

Piacenza

Piacenza 26 gennaio 1968



*Ai miei Confratelli Salesiani.*

E' tornato alla Casa del Padre il sacerdote

ANGELO DIVINA

di anni 58.

Era nato il 26 gennaio 1909 a Borgo Val Sugana da ottima famiglia cristiana; famiglia benedetta da Dio con il dono di quattro vocazioni religiose: due Figlie di Maria Ausiliatrice, suor Clotilde, entrata già nella Vita, e suor Antonietta; don Guido, valoroso e dinamico Salesiano, che svolge un molteplice apostolato a S. Francisco di California (U.S.A.), e lui, don Angelo.

Fu consacrato sacerdote, d. Angelo Divina, nel 1940; e da sacerdote prestò la sua opera in varie Case di diverse Ispettorie d'Italia, svolgendo quelle mansioni che il suo male gli consentiva

di accettare: infatti da circa trent'anni era privo di un rene, e quello rimastogli non sempre funzionava bene. Dal suo male il suo calvario; dal suo calvario l'opera della sua santificazione. Il peregrinare da Casa a Casa era in gran parte dovuto alla ricerca di un clima che gli permettesse di avere un minimo di salute, per svolgere un apostolato che gli fosse congeniale.

E il suo aspetto fisico, florido e robusto, nella apparenza, traeva in inganno non pochi, che non si capacitavano di accettare come ammalato, e ammalato serio, un uomo che appariva un colosso.

Venne a Piacenza sette anni fa. Non era nuovo all'apostolato della Parrocchia. Posso sinceramente dire di avere avuto in lui un buon collaboratore, che assecondò in pieno il mio desiderio di dare vita alle funzioni liturgiche con il canto; ed è precipuo merito suo se oggi la nostra splendida Basilica risuona di canti religiosi; quei canti che il popolo innalzò a Dio, durante le sue esequie.

E' ancora per merito suo se la nostra chiesa è fornita di artistiche panche; raccolse i fondi passando dalle varie famiglie, che potevano contribuire, come già prima aveva raccolto quanto era necessario per acquistare un solenne armonium.

Alla luce del « poi » è possibile capire quanto gli sia stata dura tale obbedienza; ma noi non avemmo nessun sospetto, di

quanto gli pesasse, tanto appariva contento dell'incarico affidatogli. Segno, questo, di grande anima. La facilità con cui raccolte le rilevanti somme dimostra quanto fosse gradita ai parrocchiani la sua compagnia e la sua gioviale conversazione, perchè volentieri si dedicava all'apostolato nelle famiglie. Altro segno di stima: le Dame di S. Vincenzo della Parrocchia fecero una elargizione straordinaria ai poveri in suo suffragio ed onore.

Cura sua particolare era la assistenza religiosa agli Allievi della Scuola di Polizia, che ha sede nella Parrocchia. Aveva preparato alle solennità Natalizie quei baldi giovani, a cui domani sarebbe affidata la difesa della libertà della Nazione; ma non potè avere la personale soddisfazione di vedere il frutto della sua fatica. La vigilia di Natale, subito dopo pranzo, d. Angelo Divina venne colpito da trombosi cerebrale; ricoverato di urgenza all'ospedale civile, mentre si incominciava a nutrire speranza di un pronto ricupero, verso l'alba del giorno 30 dicembre, venne trovato morto dalla infermiera di turno, durante la solita visita di sorveglianza. Il giorno prima si era comunicato ed anche confessato, perchè era il suo giorno stabilito.

La salma venne visitata dagli Ecc.mi Vescovi di Piacenza: l'Arcivescovo Umberto Malchiodi e l'Ausiliare Paolo Ghizzoni, e da un folto numero di fedeli, di Cooperatori ed Ex-Allievi. Ai funerali, oltre che al sig. Ispettore della Lombarda-Emiliana Sac. dott. Mario Bassi e a numerosi Direttori e Confratelli, parteciparono Prevosti della Città, esimi sacerdoti, religiosi e religiose; indice, questo, e della stima con la quale è seguita l'opera salesiana a Piacenza,

in genere, e di quella che avevano per d. Divina, in specie. Un picchetto degli Allievi della Polizia, presente il loro Comandante magg. Giacomo Frodà, rese gli onori al feretro.

So che la vera vita di sofferenza e di tormento del nostro Confratello, come pure i suoi atti di bontà e di obbedienza e di fede, nascosti ai nostri occhi il più delle volte, sono presenti al Padre, da cui viene ogni ricompensa di amore. Da Lui solo don Angelo Divina attendeva il premio. E perchè egli presto possa godere della visione del volto di Dio, ricordiamolo nelle nostre preghiere. Anche noi, un giorno, avremo bisogno dei suffragi dei nostri confratelli. Quello che vorremmo che gli altri facciano a noi, noi facciamolo prima agli altri.

Con devozione fraterna

SAC. MARIO BESNATE

*Direttore Parroco*

Dati per il necrologio: sac. Divina Angelo, nato a Borgo Val Sugana il 26 gennaio 1909 e morto a Piacenza il 30 dicembre 1967 a 58 anni di età, 36 di professione e 27 di sacerdozio.